



Pensioni: riforma Fornero, un disastro annunciato

I guasti della riforma cominciano ad evidenziarsi in tutta la loro illegittimità.

Nel disegnare la cosiddetta **pensione anticipata** (62 anni di età e 41 o 42 anni più i mesi dell'aspettativa di vita !), il **comma 10** dell'articolo 24 del Decreto Legge 214/11 precisa "Sulla quota di trattamento relativa alle anzianità contributive maturate antecedentemente il 1° gennaio 2012, è applicata una **riduzione percentuale pari ad 1 punto percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni; tale percentuale annua è elevata a 2 punti percentuali per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto a due anni**".

Tale disposizione, penalizzante per coloro che raggiungono il requisito del servizio prima dei 62 anni, è **umiliante** per tutti i lavoratori, ma soprattutto per quelli **precoci** che si vedono ulteriormente puniti, come se andare a lavorare in giovanissima età fosse un privilegio.

Tanto è vero che il **Decreto Legislativo 216/11** successivo alla riforma Fornero, ha introdotto un **correttivo all'applicazione delle penalizzazioni**, escludendole per i soggetti che entro il 2017 avrebbero maturato un'anzianità contributiva derivante da **esclusivo lavoro**, compresi i periodi di astensione obbligatoria per maternità, per servizio militare, per infortunio, per malattia e cassa integrazione ordinaria.

Il correttivo introdotto **non ha previsto come esclusivo lavoro**, per coloro che maturano i requisiti di servizio prima dei 62 anni, ad esempio

- l'**astensione facoltativa per maternità**
- la fruizione dei **permessi** ai sensi della **Legge 104/92**
- i permessi per la **donazione del sangue**.

Da qui l'illegittimità della disposizione perché in contrasto con le **normative di grande valenza sociale**.

Per dovere di informazione, se la riforma Fornero resterà tale e quale e verrà confermato l'istituto della pensione anticipata, dal 2018 tutte le lavoratrici e i lavoratori che andranno via **prima dei 62 anni di età** e avranno versato a vario titolo **contributi figurativi** si vedranno penalizzati nella riduzione percentuale del trattamento pensionistico.

Fin da subito abbiamo **denunciato** gli **effetti deleteri** sul sistema pubblico delle pensioni della **riforma Fornero**: non soltanto serviva al Governo Monti a far cassa, ma a smantellare il sistema pubblico delle pensioni come garanzia di una anzianità protetta.

La legge sulle pensioni non può essere una gabbia dalla quale non si può uscire, per cui la **continueremo in tutte le iniziative** a porre il tema della **revisione della riforma Fornero**, perché ai lavoratori va garantito un sistema previdenziale flessibile all'interno del quale collocare i propri diritti, ma anche le esigenze personali, a partire da quelle garantite dalle leggi di civiltà.

Legge di stabilità

Camusso: è mancato il coraggio di scegliere

Il segretario Cgil ospite al Tg3: "Si sarebbe dovuto ridurre fortemente il prelievo fiscale su lavoro e pensioni, facendo pagare di più chi nella crisi ha continuato a guadagnare". Sullo sciopero: "Non lo escludo, ma prima confronto con Cisl e Uil"

In questa legge di stabilità "è mancato il coraggio di scegliere". Lo dice ai microfoni del Tg3 Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, che torna a ribadire il giudizio negativo del primo sindacato italiano sul provvedimento varato dal governo delle larghe intese.

"Di buono c'è l'assenza di tagli alla sanità e l'allentamento del patto di stabilità per i comuni, ma le note positive si fermano qui - osserva il segretario Cgil - Il governo aveva promesso tante volte che sarebbe intervenuto in favore del lavoro, agendo sulla pressione fiscale, ma il livello di intervento previsto con questa legge è assolutamente insufficiente a determinare un cambiamento".

Per Camusso dunque, **è mancato "il coraggio di una scelta chiara"**. "Si sarebbe dovuto ridurre in maniera consistente il prelievo fiscale su lavoro e pensioni, facendo pagare di più chi nella crisi ha continuato a star bene e guadagnare. Perché - spiega il leader Cgil - un generico taglio delle tasse "non determina di per sé sviluppo e ripresa. Per rilanciare i consumi - aggiunge - servono interventi che incidano sulla parte più ampia della popolazione e cioè su lavoratori, compresi quelli pubblici che vengono invece penalizzati ancora, e pensionati".

E i soldi, dice ancora Camusso, andavano presi laddove sono: **"Sulle rendite e sui patrimoni** e con un diverso intervento sulla spesa pubblica, non con tagli lineari che colpiscono esclusivamente le condizioni del lavoro pubblico".

Alla domanda sullo **sciopero ipotizzato dalla Uil**, Camusso risponde così: "Il confronto con il governo deve continuare, in Parlamento si possono realizzare modifiche importanti che noi sosterremo attraverso la mobilitazione, con Cisl e Uil. Lo sciopero è una delle forme di mobilitazione più importanti per il sindacato, quindi non lo escludo, né a livello di categorie né per l'intera organizzazione, ma è giusto discuterne prima con Cisl e Uil". (fr)

<http://www.rassegna.it/articoli/2013/10/16/105498/camusso-e-mancato-il-coraggio-di-scegliere>

Camusso: cambiare la legge di stabilità

Il segretario generale della CGIL: "Il governo ha smentito le promesse di questi mesi. Per i lavoratori cifre insufficienti, non c'è discontinuità, non si rilancia la domanda. Aggredito il lavoro pubblico. Faremo il necessario per cambiarla" »

"La legge di stabilità, per quello che abbiamo visto finora, è la smentita delle infinite promesse fatte in questi mesi dai ministri".

Così il Segretario Generale della CGIL, Susanna Camusso, commenta la legge di stabilità. La legge, dice, "non determina condizioni di discontinuità rispetto alle politiche precedenti. Le cifre dedicate ai redditi dei lavoratori e delle stesse imprese non sono sufficienti a determinare un cambiamento, a partire dal tema della domanda interna e del rilancio dei consumi".

Dal punto di vista del lavoro, aggiunge, "è una legge che aggredisce nuovamente il lavoro pubblico, le condizioni dei lavoratori e la possibilità di contrattazione. Addirittura, mette in discussione il decreto sulla stabilizzazione dei precari in discussione al Senato. Una legge, quindi, molto diversa dalle promesse fatte". L'unica notizia positiva, a suo avviso, è "il blocco del patto di stabilità per i Comuni e dunque la possibilità di investire".

L'Italia non è fuori dalla recessione, secondo Camusso. "Si continua a pensare che il tema della recessione non è un tema di offerta ma di domanda. Se non si riequilibrano i redditi del paese dalla recessione non si esce". Sul taglio del cuneo fiscale: "Ci vorrebbero altre cifre rispetto a quelle che sentiamo - spiega -, bisogna redistribuire ai lavoratori partendo dalle fasce più basse, ovvero dagli incapienti. Serve una seria politica fiscale per rilanciare la domanda, per farla bisogna spostare i pesi del carico fiscale: affrontare il tema dei redditi, i patrimoni, i titoli di Stato".

Sulle prossime mosse dei sindacati, Susanna Camusso conclude: "Abbiamo una piattaforma unitaria CGIL, CISL e UIL con rivendicazioni precise. Nelle prossime ore vedremo come articolare le nostre mosse. Penseremo a tutte le forme utili per sostenere la nostra piattaforma. Il problema è che la legge di stabilità va cambiata, su questo faremo il necessario".

Quando pensi che non ci sia più niente da fare sappi che ti sbagli: c'è la CGIL dalla tua parte. Sempre



ANPI provinciale di Mantova

Comunicato stampa

“Rispettiamo la persona di fronte alla morte, ma non possiamo dimenticare le vittime delle Fosse Ardeatine. Erich Priebke è stato un criminale, al servizio di una dittatura sanguinaria”: queste sono state le parole con cui Carlo Smuraglia, presidente nazionale dell’ANPI ha commentato la scomparsa di Priebke.

La scelta del luogo per il rito funebre e la sepoltura del cadavere di Priebke hanno fatti riemergere il dolore, le angosce legate al ricordo della violenza e della crudeltà dell’occupazione nazista in Italia dopo l’8 settembre 1943. A questo diffuso sentire hanno reagito gruppi di neonazisti e neofascisti italiani che hanno inneggiato all’onore del soldato Priebke. Quello che colpisce e turba è che chi ancora oggi esalta la memoria del camerata tedesco, condivide nei fatti l’assunto che la vita di un tedesco valga quella di dieci italiani.

ANPI Mantova
Mantova, 16 ottobre 2013

Incontri informativi per i docenti neo immessi in ruolo dal 1/9/2013

Gli incontri si terranno presso la sede della CGIL – saletta Sanguanini – in collaborazione con l’Associazione di Proteo-Fare-Sapere

Sede del corso: Cgil Mantova via A. Altobelli.

- Giovedì 21/11/2013 ore 16.30/18.30
- Giovedì 20/02/2014 ore 16.30/18.30
- Giovedì 27/03/2014 ore 16.30/18.30
- Giovedì 08/05/2014 ore 16.30/18.30

Nel corso verranno affrontate le seguenti problematiche:

1. “La relazione finale: prove di costruzione”
2. “La relazione finale: tra osservazione e valutazione”
3. “La relazione finale: modalità di documentazione”
4. “La relazione finale è in costruzione: dubbi, perplessità, incertezze. Parliamone.”

Il corso sarà tenuto da Ezio Frontelli (*ProteoFareSapere* Mantova).

A breve seguirà comunicazione con scheda di adesione



L'oblio dei fatti sarebbe una sciagura. Dobbiamo pensare al futuro, facendo attenzione che non si ripetano gli errori del passato, come quello di consentire alle dittature di salire al potere.
Renzo Gattegna intervista a l'Unità

Nel mondo 842 milioni di persone soffrono la fame. Il 75% di loro vive proprio dove il cibo viene prodotto. Il 75% dei Paesi con problemi di denutrizione sono esportatori di cibo. Qualcosa non va.
Marco De Ponte segretario generale ActionAid

La crisi degli immigrati non riguarda solo il Paese più vicino alle coste africane, cioè l'Italia. Non possiamo lasciare che donne e bambini muoiano in mare senza che ci sia una risposta collettiva.
Thierry Repentin ministro francese per gli Affari europei

Gli anni Sessanta per questo Paese sono stati un momento di rinascita. E quella era un'Italia sorridente. C'era una voglia di cambiare il mondo che nelle facce dei giovani di oggi non vedo più.
Gianni Moranti

La scuola mantovana il 31 ottobre sciopera
per l'intera giornata.
Partecipa alla manifestazione provinciale
indetta da Cgil-Cisl-Uil

Contributo per spese sanitarie per docenti scuola primaria e scuola infanzia. Gestione magistrale (ex Enam)

La prestazione, riservata agli iscritti alla Gestione Magistrale (ex Enam), consiste in interventi assistenziali a carattere ordinario con percentuali di contribuzione proporzionali alla spesa sostenuta (da un minimo del 15% ad un massimo del 35%), diverse a seconda della fascia di appartenenza, desumibile dal modulo di domanda.

Sono ammesse le spese strettamente medico – sanitarie inerenti a prestazioni di qualsiasi tipologia, con esclusione di quelle aventi finalità puramente estetiche e di quelle medico – legali. Tra le spese sanitarie ammesse rientrano anche quelle per fecondazione assistita.

Le spese per essere ammesse a rimborso devono essere state sostenute non oltre i dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

A chi si rivolge

Possono accedere alla prestazione iscritti e familiari conviventi e fiscalmente a carico:

- il coniuge non legalmente separato;
- i figli celibi o nubili, i genitori, i fratelli e le sorelle maggiorenni permanentemente inabili al lavoro;
- il vedovo/a che non abbia contratto nuovo matrimonio e che era a carico dell'iscritto al momento del decesso;
- gli orfani, anche se titolari di quota parte della pensione di reversibilità, ancorché tale quota superi i limiti fissati dalle vigenti disposizioni per la permanenza a carico.

Come si accede alla prestazione

La domanda va presentata in modalità telematica. Per le modalità di presentazione, consulta il manuale utente (vedi **Documentazione**).

Le spese sanitarie, per essere ammesse, devono essere state sostenute non oltre i dodici mesi precedenti la data della richiesta. Si precisa inoltre che le richieste di contributo, da parte di ciascun nucleo familiare, possono essere avanzate ad una distanza non inferiore a dodici mesi dall'ultima richiesta presentata. In caso di gravità si può derogare da tale norma.

Cosa allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegate:

- autocertificazione attestante che il vedovo/a al momento del decesso dell'iscritto era a carico del medesimo, nel caso vengano presentate ricevute di spese sostenute in loro favore;
- documentazione delle spese sostenute (in originale o in copia autenticata).

Documentazione: [Manuale utente](#)

Sezioni di riferimento: [Servizi in linea - Iscritti ex Enam](#)

Fonte: <https://www.inps.it/>

https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDOC.aspx?sVirtualURL=/docallegati/Informazioni/Ex-Inpdap/attivitasociali/famiglia/Documents/SN_30-09-39_V1R1.pdf&iIDDalPortale=8566

Dal 1° agosto 2013 stop alla carta: le domande di prestazioni di INPS Gestione Dipendenti Pubblici possono essere presentate solo in via telematizzata.

La Legge 122 del 2010 ha accelerato il processo di telematizzazione da tempo in atto nella pubblica amministrazione, e in particolare ha disposto il potenziamento dei servizi telematici degli enti previdenziali, per la presentazione di denunce, istanze, atti, versamenti, mediante l'utilizzo esclusivo di sistemi telematici, ovvero della posta elettronica certificata.

La Determinazione presidenziale n. 95 del 30 maggio 2012 (vedi Sezioni di riferimento), pubblicata nella

Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2012, stabilisce il calendario per la presentazione telematica in via esclusiva delle domande di prestazione di INPS Gestione Dipendenti Pubblici.

La fase transitoria prevista dal piano, in cui la presentazione delle domande tramite canale telematizzato coesiste con la tradizionale modalità cartacea, si conclude il 31 luglio 2013. Dal giorno successivo, perciò, le domande devono essere presentate esclusivamente tramite uno dei seguenti canali:

- via web, attraverso il sito www.inps.it (vedi Collegamenti). Per avvalersi di questo canale è necessario avere il PIN, cioè un codice segreto di identificazione personale, rilasciato da INPS. Tale codice si distingue in PIN "on line" e PIN "dispositivo"; per accedere ad alcuni servizi occorre essere in possesso del PIN "dispositivo", che viene rilasciato solo dopo che l'utente sia stato identificato o abbia inviato copia di un documento di riconoscimento. Per maggiori informazioni sul PIN vedi Collegamenti;
- attraverso il Contact Center integrato INPS-INAIL, raggiungibile al numero telefonico gratuito 803 164. Il servizio è gratuito da rete fissa e non è abilitato alle chiamate da telefoni cellulari, per le quali è disponibile il numero 06 164164, a pagamento in base al piano tariffario del gestore telefonico del chiamante.

Anche in tal caso occorre essere in possesso di un PIN. Solo per gli utenti dotati di un PIN dispositivo, il Contact Center compila l'istanza sulla base delle indicazioni fornite dall'iscritto e la invia all'Istituto per la successiva lavorazione. Nel caso in cui l'utente non sia dotato di PIN dispositivo, i dati essenziali della domanda verranno ugualmente acquisiti, ma in questo caso il Contact Center inviterà l'interessato a trasformare il PIN, avvertendo che l'istanza non sarà completata finché il PIN non assumerà caratteristiche "dispositive".

Si precisa che, per le prestazioni di welfare, comprese le prestazioni della Gestione Magistrale (ex ENAM), i bandi di concorso possono prevedere la presentazione delle istanze attraverso il Contact Center anche per gli utenti muniti di PIN "on line", senza necessità di acquisire il PIN "dispositivo";

- tramite un Patronato, anche per gli utenti non in possesso di PIN; gli Enti di Patronato hanno a loro disposizione una procedura dedicata per l'invio delle domande in via telematizzata.

L'istanza presentata in forma cartacea non sarà procedibile, fino a quando il richiedente non avrà provveduto a trasmetterla con una delle modalità sopra indicate. La data di presentazione della domanda sarà, in tal caso, quella in cui verrà ricevuta in forma telematica.

La telematizzazione dei servizi riguarda tutte le tipologie di utenti di INPS Gestione Dipendenti Pubblici:

- iscritti;
- pensionati;
- iscritti Gestione Magistrale (ex ENAM);
- i loro familiari e altri soggetti (es. tutori).

Gli utenti sono perciò invitati a munirsi tempestivamente del loro PIN. La presentazione della domanda telematizzata da parte di familiari e altri soggetti è inoltre subordinata alla preventiva iscrizione nella Banca Dati Gestione Dipendenti Pubblici (vedi Collegamenti: Sito Inps - Area dedicata Gestione Dipendenti Pubblici - Servizi in linea - Familiari e altri soggetti).

Per agevolare gli utenti nella compilazione della domanda è stato realizzato il video "Guida alla compilazione della domanda pensione" (vedi Sezioni di riferimento).

Consulenza presso la sede di Mantova solo per appuntamento

Siamo gli ultimi della classe

Una volta si diceva che la scuola insegnasse soprattutto a leggere, a scrivere e a far di conto. E forse si pensava che, in particolare nella coltivazione della lettura e della scrittura, la scuola italiana, erede di Dante e di Petrarca, di Boccaccio e di Ariosto, di Leopardi e di Manzoni, meritasse l'eccellenza e potesse ambire al primato quanto meno europeo. E invece rischia di andare sotto processo. I suoi ex alunni sono stati giudicati gli ultimi della classe, addirittura a livello mondiale, nel giro di oltre una ventina dei paesi che contano.

Nei giorni scorsi, infatti, sono stati pubblicati, e impietosamente commentati, i risultati di una recente indagine sulle competenze linguistiche e matematiche della popolazione adulta, tra i 16 e i 65 anni di età, promossa dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), tra 23 importanti paesi aventi in comune un sistema di governo di tipo democratico ed un'economia di mercato. Si tratta di prove che rilevano, tra l'altro, la capacità di comprensione di testi scritti e di svolgere operazioni matematiche di varia complessità. Ovviamente le domande e le modalità sono le stesse in tutti i paesi, per garantire la comparabilità dei risultati.

Purtroppo l'Italia figura mestamente all'ultimo posto della graduatoria nelle competenze linguistiche. Rilevata la media di 273 punti, in cima alla lista, con 295 punti, si trova il Giappone; poi, sopra la media, seguono nell'ordine: Finlandia, Paesi Bassi, Australia, Svezia, Norvegia, Estonia, Belgio, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca. Invece, appena sotto la media, sono collocati: Corea del Sud, Regno Unito, Danimarca, Germania, Stati Uniti, Austria, Cipro, Polonia, Irlanda, Francia. Tristemente in coda stanno Francia, Spagna e Italia, alla quale è stato assegnato il punteggio più basso in assoluto (250).

Desolante risulta pure la ripartizione territoriale italiana: Nord Est e Centro con 261 punti, uno soltanto in meno della media francese; mentre sotto la media della Spagna (252) sprofondano Nord-Ovest (248) e ancora più giù, appaiati a 241, Sud e Isole. Un disastro.

Quanto alle competenze matematiche, dove la media italiana è pari a 247 rispetto a 269 di quella Ocse, il nostro paese, per un'inezia, si colloca al penultimo posto, precedendo soltanto la Spagna. Tale quadro complessivo è reso più sconcertante dal fatto che non soltanto deludono le persone più anziane, ma anche i giovani, messi a confronto con i loro coetanei negli altri paesi considerati, si piazzano nella parte bassissima della classifica.

Quindi la prospettiva che ne risulta appare davvero sconcertante, anche ai fini dell'occupazione (o dell'occupabilità, come direbbe il ministro Giovannini) nel lavoro. Occorre infatti notare che i punteggi sono riconducibili a 6 diversi livelli di competenze, e il livello 3 è considerato il minimo indispensabile per "vivere e lavorare nel XXI secolo". In riferimento alle competenze linguistiche, il 30% circa degli adulti italiani si colloca a livello 3 o superiore, il 42% a livello 2 e il 28% non supera il livello 1. In relazione alle competenze matematiche, poco meno del 30% è a livello 3 o superiore, quasi il 40% è a livello 2 e circa il 32% è al livello 1 o inferiore. Insomma, se la caverebbe soltanto un italiano su tre.

Certamente la scuola non può essere ritenuta la sola responsabile della bocciatura in campo linguistico e matematico, anche perché tali competenze si acquisiscono, o più precisamente, si dovrebbero acquisire anche al di fuori del sistema di istruzione formale e di base; e specialmente nell'ambito della formazione professionale e sul posto di lavoro, quando però vi sia un elevato tasso di innovazione. Ciò che invece sembra mancare nella struttura industriale italiana. E tuttavia risulta innegabile il fallimento prodotto, nel corso degli ultimi 60 anni, dall'ambiziosa scuola italiana e dai suoi presuntuosi ma infruttuosi saperi.

Ahinoi, Matteo ci accusa con quell'implacabile passo del discorso sul monte (7,16): "Dai loro frutti li riconoscerete".

Egidio Lucchini

Fruizione ad ore del congedo parentale

13 Ottobre 2013.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota prot. DFP n. 45298 del 7 ottobre 2013, rispondendo ad un quesito dell'Università degli studi dell'Insubria, ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla possibilità di fruire del congedo parentale ad ore.

Il comma 1 bis dell'art. 32 del [d.lgs. n. 151 del 2001](#) (aggiunto dall'art. 1, comma 339 lett. a), della [l. n. 228 del 2012](#)), ha introdotto la possibilità di fruire del congedo parentale di cui al citato art. 32 su base oraria; lo stesso articolo **ha demandato alla contrattazione collettiva di settore le modalità per l'applicazione e la fruizione di tale congedo.**

Ad oggi, per quanto riguarda il settore del lavoro pubblico, **i contratti non hanno ancora provveduto al recepimento di tale norma e pertanto, non sarà possibile l'applicazione della nuova disposizione normativa.**

[Scarica il parere](#)

Fonte: Dottrina Per il Lavoro - www.dplmodena.it

Dal sito Nazionale Flic Cgil

Legislazione e giurisprudenza recente

- [Comma per Comma](#) Sentenza TAR Lazio 4375 del 15 ottobre 2013 - Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (CNPI)
- [Note ministeriali](#) Nota 6890 del 14 ottobre 2013 - Precisazione rilevazione eccedenze fabbisogni supplenze 2012
- [Camera dei Deputati](#) Atto Camera 1682 del 14 ottobre 2013 - Conversione in legge con modificazioni DL 101-2013
- [Circolari ministeriali](#) Circolare Ministeriale 26 del 11 ottobre 2013 - Calendario esami di stato 2013-2014

Approfondimenti

- [Quando si chiamano i supplenti?](#)
- [Fascicolo avvio a.s. 2013/2014](#)
- [Graduatorie d'istituto docenti 2011/2014](#)
- [Posizioni economiche e passaggi di qualifica ATA](#)
- [Guida alle Istanze on-line](#)
- [Vademecum sanzioni disciplinari](#)
- [Concorso 24 mesi ATA](#)
- [Assenze per malattia e certificati telematici](#)
- [Mappa della contrattazione di scuola](#)
- [Altri approfondimenti](#)



<http://www.inca.it/IDirittiCheNonSai.aspx>

Sono uno studente universitario. Ho sentito che è stato pubblicato il bando per il Servizio Civile. Come fare per partecipare e quali sono i requisiti? È compatibile con gli studi?

I bandi 2013 sono stati pubblicati da qualche giorno e c'è tempo fino al 4 novembre per partecipare. Verranno selezionati 15.466 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile in Italia e all'estero. Sarà possibile per i candidati presentare una sola domanda scegliendo tra i progetti del bando nazionale, dei bandi regionali e delle province autonome. Gli studenti possono parteciparvi, concordando con l'ente dove si presta il Servizio civile un orario compatibile con gli studi, anzi si potrà richiedere all'Ateneo che si frequenta il riconoscimento di crediti formativi per il servizio prestatato. La durata è di 12 mesi con un rimborso mensile di euro 433,80.

I requisiti: essere cittadini italiani (ragazzi e ragazze), di età compresa tra i 18 e i 29 non compiuti (28 anni e 364 giorni) e non aver riportato alcun tipo di condanna. I bandi completi e il modello di domanda sono reperibili al link www.serviziocivile.gov.it.

I Servizi orienta lavoro della Cgil sono a disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Molti giovani vorrebbero andare all'estero per trovare lavoro o iscriversi all'università. La questione cambia quando te lo chiede una figlia che ha 16 anni e che vorrebbe andare per frequentare il 4° anno del liceo. Cosa fare?

Un genitore dovrebbe valutare il grado di maturità del proprio figlio o figlia, dare un po' di fiducia e sostenerlo/a in scelte che potrebbero allargare gli orizzonti nel confronto con altre culture, altri Paesi, altre famiglie, altri giovani. Affrontare questa esperienza all'estero vuol dire per la famiglia sostenere anche un costo non indifferente che varia a seconda del Paese in cui lo studente sceglierà di andare. Qualche borsa di studio viene messa a disposizione. Ci sono diverse Associazioni che hanno lunga esperienza nel campo che potranno dare tutte le informazioni e i contatti. Bisognerà scegliere la destinazione, capire i costi, confrontarsi con la scuola di provenienza per conoscere il percorso che verrà riconosciuto (l'intero anno scolastico o parte di questo). Raccolte tutte queste informazioni sarà possibile fare una scelta più consapevole. Anche in questo caso i Sol della Cgil possono aiutare nella decisione.



<http://www.inca.it/IDirittiCheNonSai.aspx>

Sono iscritto alla gestione separata dell'INPS e il mio contratto di collaboratore a progetto, della durata di diciotto mesi, si interromperà il 6 ottobre 2013. Potreste indicarmi se è prevista qualche indennità?

La riforma degli ammortizzatori ha previsto anche per il 2013 una indennità una tantum a fine contratto per i collaboratori a progetto.

Per ottenere tale indennità devono essere soddisfatti in via congiunta alcuni requisiti: nell'anno precedente a quello della richiesta dell'indennità è necessario avere operato in regime di monocommittenza; avere un reddito fiscalmente imponibile inferiore a 20.000 euro; avere almeno due mesi di disoccupazione e almeno tre mensilità di contribuzione.

Inoltre nell'anno di richiesta è necessario

avere un contributo mensile. La domanda va presentata entro 30 giorni dalla fine del contratto. L'indennità è pari al 7% del minimale annuo moltiplicato per il minor numero tra le mensilità accreditate l'anno precedente e quelle non coperte da contribuzione.

Sto percependo l'indennità di disoccupazione ASpI e mi è stato proposto un contratto di lavoro dipendente a tempo determinato della durata di 5 mesi. Perderò il mio diritto a percepire l'indennità?

La fruizione dell'indennità è condizionata alla permanenza nello stato di disoccupazione da parte del soggetto che la percepisce.

In caso di nuova occupazione la legge ha stabilito precise indicazioni. In caso di nuovo contratto di lavoro dipendente, l'indennità percepita verrà sospesa per un periodo massimo di sei mesi.

Al termine di tale periodo di occupazione, l'indennità di disoccupazione ASpI verrà nuovamente erogata. Non sarà necessaria la comunicazione da parte del lavoratore in quanto l'Inps si baserà sulle comunicazioni obbligatorie presentate dal datore di lavoro. I contributi versati in ragione del nuovo rapporto di lavoro potranno essere utilizzati per una eventuale futura nuova richiesta di indennità AspI.

http://www.inca.it/Portals/0/Documenti/iDirittiCheNonSai/uscita_03_10_13.pdf

Aggiornamento "Vertenza Precari". Osservazioni Commissione Europea

Con riferimento alla causa pendente avanti alla Corte di Giustizia relativa alla vertenza in oggetto, è di queste ultime ore la notizia che la Commissione Europea ha depositato le proprie osservazioni.

Infatti, prima dell'udienza di discussione che si terrà a Lussemburgo, in data ancora da definire, tutte le parti interessate, gli Stati membri e le istituzioni comunitarie, devono presentare propri pareri sulla questione che sarà oggetto del giudizio. Ad oggi, la FLC Cgil e la Cgil hanno presentato le proprie osservazioni sostenendo le ragioni dei lavoratori precari della scuola. Di recente sono pervenute le osservazioni dello Stato italiano con le quali, si sostiene la legittimità del proprio operato in materia di contratti a tempo determinato del personale della scuola.

Adesso sono giunte le osservazioni prodotte **la Commissione Europea** che, invece, avrebbe affermato come spetti al giudice nazionale far rispettare il diritto comunitario ed applicare le relative sanzioni in caso di violazione da parte degli Stati membri dei principi comunitari. Ed ancora, secondo la Commissione, nel caso di specie, non ci sarebbero le ragioni imperative ed oggettive che, invece, la Corte di Cassazione aveva invocato nelle sue recenti decisioni, né potrebbero sussistere ragioni finanziarie idonee a giustificare il ricorrente abuso dei contratti a termine nel settore scolastico. **Nessuna discriminazione tra docenti a tempo determinato ed a tempo indeterminato sarebbe, quindi, giustificabile secondo il parere della Commissione.**

Sulla base di tali considerazioni, quindi, la medesima Commissione ha proposto alla Corte di Giustizia di rispondere ai quesiti sollevati dal Tribunale di Napoli nelle cause riunite, tra le quali quella ove la FLC Cgil è intervenuta. In particolare la Commissione ha rilevato come in tema di assunzione di personale a tempo determinato dalle GAE lo Stato italiano non avrebbe adottato le misure imposte dalla clausola 5, punto n. 1, della direttiva 1999/70/CE volta a limitare il ricorso a una successione di contratti a termine e quindi a impedire un abuso a danno dei lavoratori della scuola dal momento che in quest'ultimo comparto non c'è un limite massimo di contratti a termine stipulabili. La Commissione sembra aver riconosciuto le nostre tesi quando ha affermato che il ricorso all'assunzione a tempo determinato del personale della scuola cd. supplenti non trova giustificazione in esigenze temporanee di personale assente, bensì in un modus operandi che viola il principio stesso del Accordo Quadro Comunitario per cui la regola è la costituzione di rapporti a tempo indeterminato.

La Commissione ha evidenziato, altresì, come non possa ritenersi una valida giustificazione il ricorso alla stipula di contratti a tempo determinato in attesa dello svolgimento di eventuali concorsi. Una legislazione nazionale che consenta il rinnovo di contratti a tempo determinato per la copertura di posti vacanti in organico non è conforme ai principi comunitari e rimanda al giudice nazionale una valutazione se nel caso di specie ricada tale circostanza.

Infine, la Commissione, ha rilevato come il legislatore nazionale possa adottare disposizioni retroattivamente applicabili, ma a condizione che sia mosso da motivi imperativi di interesse generale non rinvenibili in ragioni di carattere puramente finanziario.

Quanto sopra lascia intendere come a Bruxelles siano state fatte proprie le nostre osservazioni che hanno, con particolare incisività, tentato di spiegare proprio la sostanziale specificità del settore scolastico.

Appena ci saranno ulteriori sviluppi sarà nostra cura informarvi tempestivamente.

Tribunale di Potenza.

Il diritto ai permessi per motivi personali è insindacabile. I dirigenti scolastici non hanno titolo a precludere ai docenti la facoltà di fruire dei permessi per motivi personali.

E non hanno nemmeno diritto di interferire sulle decisioni che inducono gli insegnanti a chiederli. E' quanto si evince da una sentenza emessa dal Tribunale di Potenza il 4 ottobre scorso. L'Ufficio scolastico è stato condannato a pagare 1800 euro di spese legali in solido con il dirigente scolastico:

"Dalla lettura combinata del comma 2 dell'art 15 con l'art. 13, comma 9, che subordina le ferie del docente, nel corso delle attività didattiche, a specifiche condizioni ed al potere organizzativo del dirigente, si evince che il diritto ai tre giorni di permesso retribuito non è soggetto ad alcun potere discrezionale – di diniego da parte di quest' ultimo".

"....il diniego del dirigente, motivato tra l'altro sulla scorta della esistenza di attività didattiche in corso (il che equivale ad introdurre per i permessi le stesse limitazioni che l'art. 13 prevede solo per una parte delle ferie) e di considerazioni (inammissibili) sul quando e sul come il lavoratore avrebbe potuto effettuare il programmato viaggio, appare illegittimo".

ALLEGATI: 2013 10 04 Tribunale di Potenza – Sentenza n. 544 Il diritto ai permessi per motivi personali è insindacabile

<http://www.flccgil.lombardia.it/cms/attach/tribunaledipotenzasentenzan.5442013.pdf>



Nuove faq sui Pas... ma nessuna indicazione a quando partiranno

Queste le nuove faq pubblicate dal Miur sul riconoscimento dei servizi validi per l'accesso ai Percorsi Abilitanti Speciali:

1. Il servizio prestato dai docenti incaricati di religione non è valutabile, ai fini della partecipazione al P.A.S., poiché non riconducibile ad alcuna classe di concorso o tipologia di posto.
2. E' valido il servizio di insegnamento prestato presso le istituzioni scolastiche italiane all'estero.
3. E' valido il servizio prestato su posto di sostegno, anche senza il possesso del titolo di specializzazione, purché riconducibile alla classe di concorso o alla tipologia di posto richiesta, con il possesso di almeno 180 giorni di servizio nella classe di concorso o tipologia di posto richiesta.
4. E' valido il servizio giuridico in costanza di contratto. Pertanto, il periodo di congedo per dottorato di ricerca e maternità o congedo parentale è utile ai fini della valutazione del servizio necessario per l'accesso ai PAS, purché se ne sia usufruito in costanza di contratto.
5. E' valutabile il servizio giuridico del cosiddetto "Salva-precari", compreso quindi quello su progetti regionali ai sensi del DL 134/09 come convertito dalla Legge 167/09 e ai sensi DD.MM. n. 82 e n.100 del 2009, n.68 e 80 del 2010 e DM 92 del 2011. Il servizio è riconosciuto per l'intera durata del progetto. Fatto salvo il requisito di almeno un anno di servizio nella classe di concorso o tipologia di posto richiesta.
6. Il servizio prestato nei licei musicali è valutabile ai fini della maturazione del requisito dei tre anni di servizio previsto dal DDG 58/13. Tale servizio deve essere obbligatoriamente riferito alla specifica classe di concorso (A031, A032 o A077) dalle cui graduatorie si è stati nominati. In caso di nomina sulla base delle convenzioni con i Conservatori di Musica previste il candidato può scegliere di imputare il servizio in una

delle seguenti classi di concorso: A031, A032 o A077. La scelta deve essere coerente con il titolo di studio di accesso previsto per le suddette classi di concorso.

7. I servizi prestati con contratti atipici, non da lavoro dipendente, ove stipulati nelle scuole non statali per insegnamenti curricolari rispetto all'ordinamento delle scuole stesse e svolti secondo le medesime modalità continuative delle corrispondenti attività di insegnamento delle scuole statali, debitamente certificati con la data di inizio e termine del servizio stesso, sono valutati per l'intero periodo, secondo i medesimi criteri previsti per i contratti di lavoro dipendente.

8. E' valutabile il servizio svolto nelle scuole paritarie purché sia stato prestato per 180 giorni e sia riconducibile a classe di concorso e alle ore curricolari.

9. E' valutabile il servizio svolto nei centri di formazione professionale, limitatamente ai corsi accreditati dalle Regioni per garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, se il servizio sia stato svolto per l'intera durata del progetto formativo e sia riconducibile a classi di concorso in base alle tabelle di corrispondenza dell'Intesa relativa alle linee guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione degli istituti professionali statali e i percorsi di istruzione e formazione professionale regionali (Intesa del 16/12/2010).

10. E' comunque valido, nelle more dell'adozione del nuovo decreto di modifica al D.M. 249/2010, il servizio svolto nell'anno scolastico 2012/13.

11. Sono regolarizzabili le istanze prive di alcune informazioni se sia interpretabile in maniera chiara e univoca la volontà dell'aspirante (es. indicazione dei tre anni di servizio ma mancata indicazione del titolo di studio o degli esami sostenuti/crediti richiesti).

LA FLC CGIL AL FIANCO DI CHI LAVORA E DEI PIÙ DEBOLI

Vertenza sulla monetizzazione delle ferie

LA BEFFA AI SUPPLENTI

La vessazione a cui sono sottoposti i docenti e Ata con contratto fino al 30 giugno è un'insensatezza.

Non migliora la funzionalità della scuola e non produce risparmi per la spesa pubblica.

Non c'è nessuna differenza di lavoro tra chi ha un contratto al 31 agosto e chi ha un contratto al 30 giugno.

Ma c'è differenza di trattamento. A chi lavora fino al 30 giugno si nega il pagamento della ferie non godute e lo si costringe a chiedere la disoccupazione.

Poi dal 1° settembre ricomincia il girotondo.

I contratti a termine vanno portati tutti al 31 agosto. Va posto fine a questa beffa.

Intanto le ferie non godute vanno pagate. È un diritto dei lavoratori sancito da leggi e contratti. Negarlo è particolarmente odioso perché **si tratta di un risparmio infimo per lo Stato**, ma importante per chi si trova con un reddito minimo.

Per un pugno di euro si sono scomodate la legge sulla *spending review* e la legge di stabilità 2013. Mentre con grande facilità si leva l'Imu anche dalle case di lusso.

La FLC CGIL invita i lavoratori interessati ad inviare al Miur una diffida affinché proceda al pagamento di quanto dovuto.

Presso le sedi territoriali della FLC

si può trovare un modello di lettera e la consulenza sulle azioni legali da intraprendere.

**PARTECIPA ALL'ASSEMBLEA INFORMATIVA
MERCOLEDÌ 06 NOVEMBRE 2013
SEDE CGIL DI MANTOVA
SALA "ENORE MOTTA" Ore 17**

**gli interessati si mettano in contatto scrivendo a mantova@flcgil.it
inserendo nell'oggetto: **vertenza ferie****



Riconoscimento titoli esteri per l'insegnamento e competenze linguistiche

*La certificazione sarà necessaria solo al momento della stipula di un contratto di lavoro
11/10/2013*

Il **MIUR** ha pubblicato la [nota 5274 del 7 ottobre 2013](#) con la quale fornisce indicazioni sull'**accertamento delle competenze in lingua italiana** di coloro che chiedono il riconoscimento di una abilitazione conseguita all'estero.

Vengono **confermate tutte le attuali procedure** ma l'accertamento delle competenze linguistiche non sarà più elemento necessario per il riconoscimento del titolo.

Tale **accertamento** (salvo le deroghe previste) sarà necessario solo nel caso di stipula di un contratto di lavoro (utilizzando tale titolo) sia nelle scuole statali che in quelle paritarie.

Le modalità saranno definite da un successivo provvedimento della Direzione per il personale.

Ricordiamo che per il **riconoscimento dei titoli di abilitazione/idoneità** alla professione docente conseguiti fuori dall'Italia la procedura è stabilita dal [DLgs 206/07](#) (per i paesi comunitari) e dal [DPR 394/99](#) (per i paesi non comunitari) e successive modificazioni.

Responsabile della procedura è il Ministero dell'Istruzione che provvede, qualora sussistano le condizioni, al rilascio di un Decreto di riconoscimento che sarà anche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito del MIUR.

La **procedura è particolarmente complessa**, dura 4 mesi e prevede eventuali misure compensative nel caso di insufficiente corrispondenza con il titolo italiano.

Tutte le informazioni e la documentazione sono disponibili sul sito del MIUR a [questo indirizzo](#).

[nota 5274 del 7 ottobre 2013 riconoscimento titoli esteri competenza linguistica](#)

Contenuti Correlati

- [Riconoscimento titoli esteri per l'insegnamento](#)



La Flc Cgil di Mantova e l'Associazione Proteo Fare Sapere di Mantova organizzano un **corso rivolto al Personale ATA neoimmesso in ruolo** e a chi intende approfondire i temi trattati

**Ruoli e professionalità del Personale ATA
IL MIO PRIMO ANNO DI RUOLO**

Lunedì 28 ottobre 2013 dalle ore 15.00 alle ore 18.00
Presso la CGIL – Sala "Enore Motta" via Argentina Altobelli 5, Mantova

ARGOMENTI TRATTATI:

- Organi Collegiali: ruoli e funzioni.
- I compiti del Dirigente scolastico, del Direttore dei Servizi.
- Il Piano delle Attività del Personale A.T.A. e l'Organizzazione dei Servizi Generali e Amministrativi.
- Gli obblighi contrattuali: compiti del personale e orario di lavoro (Orario flessibile, plurisettimanale, 35 ore).
- Il periodo di prova: regole contrattuali.
- Le regole contrattuali su ferie permessi e aspettative.
- Profili, mobilità e sviluppo professionale del personale ATA , Posizioni economiche.
- Il codice di comportamento e il procedimento disciplinare (D.L. 150/09).
- L'importanza della comunicazione all'interno dei profili professionali del personale ATA.

Formatore: Antonio Bettoni, Presidente nazionale Proteo Fare Sapere

Il corso è organizzato nell'ambito del programma di formazione del personale della scuola per l'anno scolastico 2013/2014.

Relatore: Lucia Capelli, DSGA
Direttore del corso: Donata Negrini (FLC CGIL Mantova)

Il corso è gratuito ed è riservato agli iscritti alla Flc CGIL e a chi intende iscriversi
Il corso è organizzato nell'ambito del programma
di formazione del personale della scuola per l'anno scolastico 2013/2014.

Segreteria Organizzativa: Proteo Mantova e Flc Cgil Mantova
Tel 0376/202218 / 202224 / 202225 fax 0376/320453
email: mantova@flcgil.it

Sarà rilasciato attestato di partecipazione

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 08.06.2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola), con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi e come formazione e aggiornamento dei Dirigenti Scolastici ai sensi dell'art.21 CCNL 11/4/2006 Area V e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio.

Richiesta di partecipazione al corso
Ruoli e professionalità del personale ATA

Lunedì 28 ottobre 2013 dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Presso la CGIL - Salone "Enore Motta" - via Argentina Altobelli 5, Mantova

Cognome: _____ Nome: _____

Luogo di nascita: _____ (Prov. ____) - il _____

Residente in: _____ (Prov. ____) - C.A.P. _____

Via / Corso: _____ - N° ____

Recapito telefonico _____

E-MAIL (in stampatello) _____

Scuola di servizio: _____

Inviare la SCHEDA compilata alla Segreteria Organizzativa :

Flc Cgil Mantova

Tel 0376/202218/202224/202225 fax 0376320453

mail: mantova@flcgil.it

Sarà rilasciato attestato di partecipazione

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Proteo Fare Sapere ed Flc CGIL non raccolgono dati sensibili, trattano i dati personali con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, predispongono misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy delle/dei sue/suoi utenti da parte di terzi, tratta i dati secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati

L'invio della scheda implica il consenso all'utilizzo e al trattamento dell'indirizzo E-mail, e di eventuali altri dati personali, per permettere di comunicare iniziative dell'associazione e dell'organizzazione sindacale. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, Proteo Fare Sapere ed Flc CGIL garantiscono la possibilità di esercitare in qualsiasi momento i diritti di accesso, aggiornamento e cancellazione dei dati personali.

Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio

L'iniziativa essendo organizzata da soggetto qualificato per l'aggiornamento (DM 8/06/2005) è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

C.F. – P.IVA 03734621000 segreteria@proteofaresapere.it - www.proteofaresapere.it
Via Leopoldo Serra 37 - 00153 Roma Tel 06/587904 Fax 06/5885560



Mantova, 17 ottobre 2013

Ai Dirigenti Scolastici
Al personale Docente ed ATA

All'albo sindacale

Oggetto: convocazione di assemblea sindacale distrettuale in orario di servizio

La scrivente OO. SS. incontrerà il personale della scuola interessato secondo il calendario allegato per discutere in temi del seguente ordine del giorno:

- 1) Sciopero e manifestazione provinciale del 31 ottobre 2013;
- 2) situazione politico-sindacale della Scuola e dell'Istruzione.

Comunica inoltre

- che saranno presenti rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali scriventi;
- che l'orario è comprensivo del viaggio di andata e ritorno;
- che tale comunicazione è comprensiva della richiesta di uso dei locali scolastici per svolgere l'assemblea;
- che i lavoratori possono partecipare all'assemblea nella sede a loro più vicina purché si svolga nel giorno in cui è coinvolta la loro scuola.

Cordiali saluti,

per la FLC CGIL
Il Segretario generale
Donata Negrini

per la CISL Scuola
La Segretaria territoriale
Ilaria Ipo

per la UIL Scuola
Il Segretario generale
Luigi Occari

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE ore 8-11 [distretti 47 e 50]

Scuole interessate	Data e ora Assemblea	Luogo Assemblea
Istituto Comprensivo 1 Mantova	Giovedì 24 ottobre Ore 8-11	Aula Magna Istituto "Vinci"
Istituto Comprensivo 2 Mantova		
Istituto Comprensivo 3 Mantova		
Istituto Comprensivo Virgilio		
Istituto Comprensivo Bagnolo San Vito		
Istituto Comprensivo Castellucchio		
Istituto Comprensivo Rodigo		
Istituto Comprensivo Curtatone		
Istituto Comprensivo San Giorgio		
Istituto Comprensivo Roncoferraro		
Istituto Comprensivo Casteldario		
Istituto Comprensivo Roverbella		
Istituto Comprensivo Marmiolo		
Istituto Comprensivo Porto Mantovano		

Scuole interessate	Data e ora Assemblea	Luogo Assemblea
ITAS "Mantegna"	Giovedì 24 ottobre Ore 11-13	Aula Magna Istituto "Vinci"
I. S. "Bonomi-Mazzolari"		
ITC "Pitentino"		
ITG e Magistrali		
IPSIA "L. da Vinci"		
ITA Mantova (Bigattera)		
Liceo Classico e linguistico "Virgilio"		
Liceo Scientifico "Belfiore"		
Ist. Sup. d'Arte "Giulio Romano" Mn		
Ist. Sup "E. Fermi"		
Conservatorio di Mantova		

Scuole interessate	Data e ora Assemblea	Luogo Assemblea
Istituto Comprensivo Viadana A	Giovedì 24 Ottobre Ore 8-11	Auditorium "Sanfelice" Viadana
Istituto Comprensivo Viadana B		
Istituto Comprensivo Viadana		
Ist. Sup. "Sanfelice" Viadana		
Ist Sup. "S. Giovanni Bosco" Viadana		
Istituto Comprensivo Sabbioneta		
Istituto Comprensivo Bozzolo		

VENERDÌ 25 OTTOBRE ore 8-11 [distretti 45 e 46]

Scuole interessate	Data e ora Assemblea	Luogo Assemblea
Istituto Comprensivo Monzambano	Venerdì 25 OTTOBRE Ore 8-11	Scuola Primaria Asola (ex DD Asola)
Istituto Comprensivo Guidizzolo		
Ist. Sup. D'Arte "Dal Prato" Guidizzolo		
Istituto Comprensivo 1 Castiglione d/s		
Istituto Comprensivo 2 Castiglione d/s		
Istituto Superiore "Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere		
Istituto Comprensivo Volta Mn		
Istituto Comprensivo Goito		
Istituto Comprensivo Asola		
IS "Falcone" di Asola		
Istituto Comprensivo Canneto s/O		
Istituto Comprensivo Castel Goffredo		
Istituto Comprensivo Ceresara		
IPA Gazoldo		

La scienza è fatta di dati come una casa di pietre. Ma un ammasso di dati non è scienza più di quanto un mucchio di pietre sia una casa.



Jules-Henri Poincaré
Matematico e fisico

LUNEDÌ 28 OTTOBRE ore 8-11 [distretti 48 - 49]

Scuole interessate	Data e ora Assemblea	Luogo Assemblea
Istituto Comprensivo Ostiglia	Lunedì 28 ottobre Ore 8-11	I. C. Ostiglia Scuola Primaria Ostiglia
Ist. Sup. "Greggiati"		
Ist. Sup. "G. Galilei"		
Istituto Comprensivo Quistello		
Istituto Comprensivo Sermide		
Ist. Sup. Geometri Sermide		
Ist. Sup. "G. Greggiati" Sermide		
Istituto Comprensivo Poggio Rusco		
Ist. Sup. "G. Greggiati" Poggio Rusco		

Scuole interessate	Data e ora Assemblea	Luogo Assemblea
Istituto Comprensivo 1 di Suzzara	Lunedì 28 ottobre Ore 8-11	Ist. Sup. "Manzoni" Suzzara
Istituto Comprensivo 2 di Suzzara		
Ist. Sup. "Manzoni" Suzzara		
ITA "Strozzi" Palidano		
Istituto Comprensivo Gonzaga		
Istituto Comprensivo Moglia		
Istituto Comprensivo Pegognaga		
Istituto Comprensivo San Benedetto		
IPA "Strozzi" San Benedetto		



Giovedì 31 Ottobre 2013 **SCIOPERO GENERALE PROVINCIALE**

La scuola sciopera per l'intera giornata

MANIFESTAZIONE A MANTOVA

ORE 9.00 CONCENTRAMENTO LARGO PRADELLA, CONCLUSIONE IN PIAZZA VIRGILIANA

SENZA LAVORO NON C'È DIGNITÀ. **LAVORO! LAVORO! LAVORO!**

L'annunciata chiusura della Raffineria IES, con la prospettiva di perdere complessivamente più di 1.000 posti di lavoro, rappresenta un ulteriore dramma per l'occupazione e l'economia mantovana.

12.000 licenziamenti, 38 milioni di ore di cassa integrazione, 25% in meno della capacità produttiva. Questi sono i numeri di una crisi che non finisce. Numeri che narrano il dramma e le difficoltà di tanti lavoratori e lavoratrici che non riescono a far fronte alle necessità richieste per una normale vita dignitosa.

Per fermare il declino della nostra provincia, difendere i posti di lavoro, garantire reddito è necessario rilanciare la mobilitazione sociale e sindacale. È necessario dire no a chi vuole far pagare il costo della crisi ai lavoratori e alle lavoratrici attraverso i licenziamenti.

Cambiare è possibile. Siamo tutti consapevoli che la ripresa dell'economia dipende in gran parte dalle politiche macro economiche decise dal Governo, ma non possiamo più rimanere inermi di fronte a una progressiva cancellazione di settori del nostro tessuto produttivo e facciamo appello alle Istituzioni e alle Associazioni imprenditoriali, economiche del territorio per ricercare convergenze sulle linee di sviluppo e su come rafforzare la competitività del sistema produttivo locale.

Si deve uscire dalla logica dell'attesa di cosa accade a Roma. La ripresa riparte anche dal territorio!

PERTANTO CGIL CISL E UIL PROMUOVONO LO SCIOPERO GENERALE PROVINCIALE

- ↳ per chiedere al Governo un'effettiva restituzione fiscale ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati;
- ↳ per bloccare i licenziamenti, estendere i contratti di solidarietà e trovare immediatamente le risorse per la cassa in deroga;
- ↳ per attivare, con la contrattazione sociale, un aiuto concreto alle migliaia di lavoratori e lavoratrici, pensionati e pensionate colpiti dalla crisi;
- ↳ per avviare tutte quelle azioni concrete ed efficaci utili per sostenere la competitività del tessuto produttivo mantovano, avviando miglioramenti delle infrastrutture, promuovendo innovazione, favorendo l'internazionalizzazione e l'accesso al credito; il tutto finalizzato a favorire l'uscita dalla crisi salvaguardando imprese ed occupazione.

LAVORATORI, LAVORATRICI, PENSIONATI E PENSIONATE PARTECIPATE!!!



Giovedì 31 Ottobre 2013 **SCIOPERO GENERALE PROVINCIALE**

La scuola sciopera per l'intera giornata

|| SENZA LAVORO NON C'È DIGNITÀ. ||
LAVORO! LAVORO! LAVORO!

Per favorire la partecipazione alla Manifestazione Provinciale di lavoratori e pensionati è organizzato un SERVIZIO PULLMAN:

CASTEL GOFFREDO (*UN PULMANN*) *Partenza:* ore 8.00, Piazza M. della Liberazione.
Fermate: ore 8.15, Casalmoro, Via Roma davanti all'ufficio postale;
ore 8.30, Asola, Piazzale scuole; ore 8.35, Casaloldo, Piazzale Chiesa.

CASTIGLIONE D/S (*UN PULMANN*) *Partenza:* ore 8.00, P.zza Resistenza (grattacielo).
Fermate: ore 8.30, Medole Crocevia; ore 8.40, Guidizzolo fermata autobus Apam;
ore 8.50, Goito fermata autobus Apam.

GONZAGA (*UN PULMANN*) *Partenza:* ore 8.20, Piazza Matteotti.
Fermata: ore 8.35, Pegognaga, Piazzale Municipio.

POGGIO RUSCO (*UN PULMANN*) *Partenza:* ore 7.50, Piazza Zibordi.
Fermate: ore 8.00, Villa Poma, P.le Municipio; ore 8.05, Pieve di Coriano, P.le Chiesa;
ore 8.15, Quingentole, al distributore Jes; ore 8.25, Quistello, P.zza Municipio;
ore 8.40, San Benedetto, davanti al Bar Arci.

SERMIDE (*UN PULMANN*) *Partenza:* ore 7.45, ristorante Eolo
Fermate: ore 7.55, Carbonara, davanti al bar Fantasy; ore 8.15, Ostiglia, parcheggio Family;
ore 8.25, Libiola di Serravalle Po, fermata Apam; ore 8.30, Sustinente, fermata Apam.

SUZZARA (*DUE PULMANN*) *Partenza:* ore 8.35, P.le Camera del Lavoro.
Fermata: ore 8.45, Borgoforte, davanti al Municipio.

VIADANA (*UN PULMANN*) *Partenza:* ore 7.45, Stazione Bus.
Fermate: ore 7.55, Pomponesco, P.zza XXIII Aprile; ore 8.05, Dosolo P.zza Garibaldi;
ore 8.15, Villastrada, P.zza Sabbadini; ore 8.20, Cavallara, fermata Apam;
ore 8.30, Cizzolo, fermata Apam; ore 8.40 San Matteo, inizio Via Ghetto (ponte).

INOLTRE, ALTRI PULLMAN PARTIRANNO DAI CANCELLI DELLE MAGGIORI AZIENDE

Pubblico impiego, i conti non tornano

Blocco dei contratti fino al 31 dicembre 2014. Ridotta del 10% la spesa per straordinari
16/10/2013

Il blocco contrattuale lo avevano già messo in conto, come accade ormai dal lontanissimo 2009. Da cinque anni gli stipendi dei 2,8 milioni di dipendenti pubblici (ben 390mila in meno negli ultimi 10 anni) non aumentano. Nel 2014 però la contrattazione, almeno sulla parte normativa (e non economica), come promesso dal ministro D'Alia, doveva ripartire e, come previsto dalla legge, scatterebbe la cosiddetta «indennità di vacanza contrattuale». Ora la legge di Stabilità dovrebbe mettere mano anche a questa piccola consolazione che permetterebbe agli statali di trovarsi in busta paga una parte (30 per cento dopo tre mesi, 50 per cento dopo sei mesi) del tasso di inflazione programmata che comunque eroderà i loro salari reali. Il governo ha deciso di inserire un tetto a questa indennità, facendo risparmiare 440 milioni nel solo 2014. Ad incidere sulla busta paga poi arriverà anche il taglio degli straordinari del personale delle amministrazioni statali per una quota del 10 per cento che cala al 5 per cento per i comparti sicurezza e difesa (militari, polizia e vigili del fuoco). Ma la norma che mandava più in bestia i sindacati, quella che riguardava la cancellazione del divieto della reformatio in peius dei trattamenti economici, sarebbe stata stralciata. Una legge del 1957 tutelava i dipendenti pubblici che vengono trasferiti: mantengono la stessa retribuzione. Il rischio riguardava i dipendenti pubblici spostati («E succederà a moltissimi con la spending review», ricorda Giovanni Faverin della Cisl Fp) verso un'amministrazione che prevedevano uno stipendio più basso, ma senza modifica, il loro salario rimarrà inalterato.

STRETTA SUL TFR Anche per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto arriva un'ulteriore stretta. Fino a quest'anno i dipendenti pubblici con Tfr superiore a 90 mila euro se la vedono corrispondere in due tranches che partono dopo sei mesi dal ritiro; ora il limite scenderebbe a soli 50mila euro. Chi esce anticipatamente (prepensionamenti) dovrà invece attendere 20 mesi. L'insieme delle misure dovrebbe portare a risparmi di 1,5 miliardi dal prossimo anno fino al 2018. «Sono misure inaccettabili - attacca Rossana Dettori, segretario della Fp Cgil - per milioni di lavoratori che da cinque anni si stanno impoverendo. Ancora più inaccettabile è il taglio dell'indennità di vacanza contrattuale, visto che fin dai tempi di Brunetta è bloccata anche la contrattazione integrativa con addirittura molte amministrazioni che chiedono indietro i soldi ai lavoratori per le parti già elargite in busta paga negli anni scorsi». «La legge di stabilità è l'ennesima truffa ai danni dei lavoratori», le fa eco Giovanni Torluccio della Uil Fip. L'ultimo capitolo riguarda un taglio alle percentuali di turn over del personale. E mette quindi in relazione la legge di stabilità con il decreto sui precari che prevedeva una stabilizzazione con il 50 per cento dei posti a concorso per turn over riservato ai precari con contratti a tempo determinato che abbiano lavorato 3 anni negli ultimi cinque. Se per il 2014 si conferma quota 20 per cento, nel 2015 si scende dal 50 al 40%. Nel 2016 era previsto il ritorno al 100%, quota che invece si riavrà solo nel 2018 con tappe intermedie al 60% nel 2016 e dell'80 per cento nel 2017. Assieme al «no» agli emendamenti proposti dai sindacati durante la conversione del decreto (che ora andrà alla Camera), la misura porta i sindacati a rilanciare la mobilitazione («con manifestazione nazionale a inizio novembre») a difesa dei 126.179 precari censiti dal Conto annuale a fine 2011. Per questo i sindacati chiedono di adottare un piano di assunzioni con progressivi meccanismi di stabilizzazione, la proroga dei contratti per i tutti i precari in scadenza e di superare la precarietà riconducendo i rapporti a termine e atipici esclusivamente a esigenze eccezionali.

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/pubblico-impiego-i-conti-non-tornano.flc>